
50° RIFUGIO

Festa per i 50 anni del rifugio "Città di Fiume" 22 giugno 2014

La Val Fiorentina ci accoglie per due eventi importanti: il nostro 63° Raduno con l'Assemblea dei soci della nostra Sezione e – davvero importante – per festeggiare tutti assieme i 50 anni del Rifugio "Città di Fiume".

Il ritrovo è sabato 21 giugno a Santa Fosca, presso l'albergo Nigritella, che già ci aveva accolti alcuni anni addietro. Fa seguito subito dopo la visita al Museo geologico, archeologico e storico Vittorino Cazzetta di Selva di Cadore, 3 Km più in là. A conclusione della visita, si tiene l'Assemblea dei soci presso la sala conferenze del Museo stesso, con l'elezione del nuovo Consiglio direttivo al quale spettano tre anni di intenso ma – ci auguriamo – gratificante lavoro. Un caloroso ringraziamento viene rivolto a quanti, nel triennio trascorso, hanno dato il loro impegno per la gestione della Sezione, ed in particolare a quelli che hanno ritenuto di non ripresentare la loro candidatura: Vittorio d'Ambrosi, Silvana Bertola, Guido Brazzoduro, Dario Codermatz, Fulvio Mohoratz, Romano Stacchetti; non dimenticando il prezioso lavoro svolto dal responsabile di Liburnia, Franco Laicini, e dall'ispettore del Rifugio, Silvano Oriella. Un pensiero va a quanti nell'anno trascorso ci hanno lasciato: Sabatino Landi, Pio Pucher, Loredana Fontanin, Bianca Guarnieri.

Il nostro Rifugio ci aspetta il giorno dopo, domenica, accogliendoci con una giornata limpida, splendente, perfetta per

festeggiarne il suo mezzo secolo di vita, ma anche tutti quei soci che si impegnarono per la ricostituzione della nostra Sezione, ricreando in più un piccolo lembo dei territori perduti con la costruzione di un Rifugio che porta il nome di "Città di Fiume".

Tante sono le cose in scaletta: accoglimento degli ospiti, Santa Messa, discorsi, canti, un pranzo uguale per tutti: pastasciutta e un bicchiere di *chardonnay* o *cabernet franc* per chiudere in allegria la giornata fra tanti amici.

Arriviamo al Rifugio alla rinfusa, la maggior parte a piedi, qualcuno avvalendosi del servizio navetta. Alla fine siamo circa 200, a cominciare dal nostro Presidente Sandro Silvano e da due suoi predecessori: Aldo Innocente e Tomaso Millevoi. E poi soci e amici di numerose altre Sezioni CAI venete friulane giuliane, in testa il Presidente centrale Umberto Martini; ed ancorai la SAT, con Ed-da Agostini, Presidente della Sezione di Mezzocorona; e Tita Piasentini, Presidente Centrale della Giovane Montagna. Non mancano i soci che abitano oltre confine: da Fiume, Vieri e Bruna Pillepich.

Inutile dire che il nostro Rifugio è dentro una cornice di stupende montagne, come del resto si trovano immersi quelli che oggi sono venuti a festeggiarlo.

Il salesiano don Duilio Peretti, da Vittorio Veneto, coadiuvato da due improvvisati chierichetti, Claudio e Marco, celebra la Santa Messa. Particolarmente toccanti le frasi da lui pronunciate per far comprendere ai presenti il dramma dei fiumani istriani e dalmati per le terre e gli affetti perduti e il significato acquistato da questo Rifugio per tutti loro.

Vari interventi riguardano la storia del Rifugio, il ricordo e il ringraziamento a tutti i gestori succedutisi dal 1964 ad oggi: da Lino e Livia Del Zenero, a Fabio Fabrizi, fino alla Cooperativa Arcanda con Mario, Massimo, Caterina, Giovanni. La presentazione, quindi, di una targa a ricordo degli enti e dei soci che hanno contribuito in modo sostanzioso alla necessaria ristrutturazione del Rifugio, portata a termine nel 2007; la consegna ad Alfiero Bonaldi di una copia della ristampa del "Canzoniere da zaino", da lui stesso pre-

parato in occasione del 25° anniversario del Rifugio. Alla fine la presentazione di un opuscolo – a colori – sulla storia della nostra Città, della nostra Sezione e del Rifugio, a cura di Silvana Rovis, che diventerà un omaggio agli alpinisti che transiteranno per il nostro Rifugio affinché possano comprendere il significato del suo nome “Città di Fiume”.

Sei pannelli, esposti davanti al Rifugio, riproducenti foto d'epoca accompagnate da didascalie, completano la storia della Sezione e dei sei Rifugi da essa posseduti sulle montagne intorno a Fiume, nonché dei personaggi che l'hanno fondata, ricostruita e seguita nel tempo fino ad oggi.

Non mancano i canti, che completano e fanno da sottofondo alla nostra cerimonia: il coro Enrosadira ci commuove e delizia con i suoi canti, magnificamente eseguiti dai 25 componenti diretti dal loro maestro, Renato Vezzi.

A Renato Vezzi, a Livia Del Zenero e alla Cooperativa Arcan-da, il Presidente Sandro Silvano, a nome della Sezione, consegna una medaglia ricordo assieme al tradizionale piatto-ricordo in ceramica che ogni anno accompagna i nostri Raduni.

Una giornata emozionante, che certamente resterà nel cuore di molti di noi per un lungo tempo.

La Redazione